

**Federazione nazionale Collegi Ipasvi**

INFERMIERI PROFESSIONALI

ASSISTENTI SANITARI

VIGILATRICI D'INFANZIA



Via Agostino Depretis 70

00184 Roma

Tel. 06.46200101 - Fax 06.46200131

[comunicazione@ipasvi.it](mailto:comunicazione@ipasvi.it) - [stampa@ipasvi.it](mailto:stampa@ipasvi.it) - [www.ipasvi.it](http://www.ipasvi.it)

15 novembre 2015

COMUNICATO STAMPA

### **Solidarietà degli infermieri italiani con il colleghi francesi: lettera della Federazione Ipasvi all'Ordine nazionale di Francia**

Gli infermieri italiani hanno espresso la loro solidarietà e vicinanza ai colleghi francesi dopo gli attentati di Parigi. E lo hanno fatto – con una lettera inviata dalla Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi all'Ordine nazionale degli infermieri francesi – che vivono il doppio disagio di vedersi “attaccati” anche nei loro affetti e dover garantire un’assistenza in assoluta emergenza ai cittadini - in cui si ribadisce con forza l’importanza che la professione e i professionisti hanno avuto e hanno nelle emergenze, anche se il cuore degli infermieri in questi casi, come quello di chiunque assista a tali atti di barbarie, ha difficoltà a battere con regolarità per la rabbia e per il dolore che è proprio di ogni essere umano.

La presidente della Federazione Ipasvi, Barbara Mangiacavalli, ha scritto al collega presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli infermieri francese Didier Borniche, sottolineando il ruolo fondamentale che i professionisti hanno avuto nell'emergenza, così come è stato subito evidente durante la cronaca dei fatti, in cui gli infermieri erano subito in prima linea nonostante il pericolo costante anche per la loro vita e ringraziandola per l'immagine di professionalità che, anche in un momento come quello vissuto a Parigi, gli infermieri francesi hanno saputo dare al mondo.

Mangiacavalli ha ribadito la piena solidarietà e disponibilità degli infermieri italiani, pronti sia dal punto di vista professionale che psicologico, così come i colleghi francesi, a far fronte con piena responsabilità, lucidità e competenza alle emergenze, ma, ha aggiunto, al di là della professione resta il dolore umano di chi assiste oggi a situazioni che di umano hanno e avranno sempre, senza alcuna giustificazione o attenuazione dei fatti, davvero ben poco.